

# MESSAGGI PER COMUNICARE

di Daniela Guerzoni

Se raccogliessimo l'insieme dei messaggi prodotti dai bambini (produzione quasi infinita) potremmo vederne la varietà e gli spunti originali da cui partire e con cui dare continuità a ciò che si è già avviato.

Il problema è dunque che l'insegnante sia sempre più attenta ad avere "l'occhio" alle opportunità che si offrono quotidianamente per riprendere, rilanciare, sostenere un percorso di lingua scritta che, nello specifico, riguarda la produzione di messaggi. un'esperienza relativa ai messaggi non può avere un inizio, uno svolgimento e una fine all'interno di un iter continuativo.

Accanto quindi ad esperienze specifiche di lingua che si ampliano e approfondiscono con una loro connotazione forte, possono e forse devono convivere esperienze trasversali, solo apparentemente frammentarie. Il filo conduttore sta nella capacità dell'insegnante nel saper cogliere, come dicevamo, spunti successivi di ripresa, ma anche, nel rendersi conto man mano dei processi di comprensione e produzione dei bambini. Questo permetterà di elaborare proposte "progressive" e adeguate.

Diverse possono essere le occasioni per la produzione di messaggi. Vediamole:

- **L'accoglienza:** le emozioni, le richieste, i bisogni dei bambini esplicitati dai genitori e viceversa
- **Il Natale:**
  - richieste e desideri per Babbo Natale
  - richieste ai genitori e proposte, idee su come trascorrere in famiglia il Natale e il periodo di vacanza
  - agli amici, per descrivere i regali ricevuti, per dividerli dando istruzioni, raccomandazioni circa l'uso e le cautele necessarie
  - richieste di tutoraggio ai bambini più grandi
- **Il Carnevale:** richieste (con risposta) ai genitori circa i costumi e i travestimenti
- **La Lettura:** messaggi per convincere, invogliare, invitare a leggere
- **Messaggi funzionali:** inviati tra scuola e casa: "Mi serve...", "Devo portare...", "Oggi esco..."
- **L'amicizia:** Espressione di sentimenti, richieste, inviti agli amici; ringraziamenti, rimbrotti...
- **Messaggi a coppie:** messaggi di amicizia che prevedono lettura e risposta tra bambini della stessa età o di età diverse
- **Messaggi d'amore:** tra amici e amiche
- **Messaggi per scherzare:** rivolti agli amici, ai genitori, insegnanti, ...
- **Messaggi ad amici ammalati:** vere e proprie lettere collettive

- **Messaggi circa la scuola:**
  - ai nuovi bambini entranti per illustrare la propria scuola ed esplicitarne le possibilità
  - istruzioni su come visitarla
- **Corrispondenza tra scuole diverse**

Come è possibile vedere si delineano alcuni grandi temi: **il rapporto con la famiglia, con la scuola, con gli amici, gli aspetti funzionali**. Ognuno di essi può ampliarsi all'infinito.

I **messaggi funzionali** possono trovare mille occasioni di autenticità per essere potenziati: basti pensare a tutti gli aspetti che caratterizzano la vita quotidiana a scuola e alle continue occasioni di raccordo tra casa e scuola: dai fazzoletti da portare, agli inviti per riunioni, e così via...

Il **rapporto con la famiglia** può allargarsi a tutti i momenti del vissuto quotidiano: il rapporto col sonno, col cibo, il tempo libero, le modalità di gioco, etc. Aiutare i bambini di questa età ad esplicitare richieste, a comprendere meglio le proprie esigenze, esprimere desideri, è un fatto che va molto al di là di una esperienza disciplinare. Al contrario, riconsegna alla lingua una vera e propria funzione comunicativa, di relazione, di condivisione. Altrettanto può aiutare i genitori a capire meglio le esigenze dei propri figli e a tenerne conto, per quanto è possibile.

Lo stesso dicasi del **rapporto con la propria scuola** dove è possibile star bene o male, stabilire relazioni più o meno significative, modificare con l'apporto di altri l'ambiente, le proposte, i comportamenti, le opportunità di gioco. Si potrebbero inviare messaggi alle insegnanti stesse e ai propri compagni o ai genitori del Gruppo-Festa o Manutenzione con richieste e proposte. Oppure presentare se stessi, la propria scuola, spazi progetti e tradizioni, alla scuola primaria e ad altre agenzie educative.

I **messaggi relativi ai sentimenti, emozioni, ilarità, comicità**, possono invece aprirsi al discorso più complesso della poesia, delle rime, delle filastrocche, del Diario e di corrispondenze vere e proprie, collettive o di coppia. Anche in questo caso si tratta di sostenere con attenzione e cultura i prodotti dei bambini, tenendo conto che la ricchezza di un testo comunicativo, qualunque esso sia, presuppone una lenta e lunga rielaborazione, spesso interiore. Il che si traduce in percorsi educativi altrettanto lunghi e lenti.

Come partire, come proseguire, come riprendere e lasciare, come rilanciare sta all'attenzione dell'insegnante verso gli interessi, gli argomenti, le possibilità che la vita stessa della scuola offre.